

CONFERENZA DI VIENNA. 2

# Verso il partenariato tra Ue e Lsa

*Stati al lavoro per la cooperazione tra l'Unione europea e la Lega Araba*

**GAIA DI MICHELE** Stabilire una partnership su azioni e progetti tra i Paesi Ue e quelli arabi. È stato questo l'obiettivo della conferenza "Europe and the Arab World: Connecting Partners in Dialogue", organizzata congiuntamente dal governo austriaco e dalla Lega degli Stati Arabi, che ha riunito a Vienna nei giorni scorsi esponenti della società civile ed i ministri degli esteri dei Paesi Ue e dei Paesi aderenti alla Lega degli Stati Arabi.

La Conferenza prosegue l'azione della Prima riunione ministeriale Ue-Lega Araba, svoltasi a Malta l'11 e 12 febbraio 2008, quando i ministri degli esteri dei 27 Paesi Ue e dei 22 Paesi della Lega degli Stati Arabi riaffermarono l'esigenza di un dialogo fondato sul mutuo rispetto delle diverse identità. L'obiettivo della conferenza viennese è stato raggiunto grazie alla qualità delle raccomandazioni scaturite dai tre workshop tematici, centrati soprattutto sulla promozione del dialogo interculturale e sulla partecipazione dei giovani nella politica e nella società. Tra i progetti proposti, quello condiviso dallo stesso Capasso e da **Gilles Kepel** - fondatore del network Eurogolfe - di strutturare una formazione delle future classi di giovani dirigenti fondata sulla contemporanea utilizzazione dell'inglese, dell'arabo e del francese.

Il segretario generale della Lega degli Stati Arabi Amr Moussa - vedere intervista nel box - ha esplicitamente affermato che occorre passare dal dialogo alla coesistenza con il coinvolgimento della gente comune. "Dobbiamo riesaminare - ha detto Moussa - la situazione alla luce degli eventi attuali ed alimentare un'azione comune che tenga conto dell'avvenire: da qui l'importanza di questa conferenza fondata su una nuova partnership tra l'Unione europea e la Lega degli Stati Arabi". Il Commissario europeo alle relazioni esterne **Benita Ferrero-Waldner** ha ribadito che bisogna alimentare il dinamismo tra le relazioni Ue - Lega Araba attraverso una più stretta collaborazione, senza spaventarsi per le crisi in atto che possono costituire una grande opportunità.

Il ministro degli Esteri del Marocco **Taieb Fassi Fihri** ha sottolineato l'importanza delle co-



Da sinistra il segretario generale della Lega Araba Amr Moussa, il ministro per gli Affari internazionali ed europei austriaco Michael Spindelegger e il principe Turki Al Faisal



Da sinistra il ministro egiziano della cultura Farouk Hosni, il presidente del comitato delle Regioni Luc van den Brande e Michele Capasso



Al tavolo dei relatori da sinistra il commissario europeo Benita Ferrero-Waldner, il segretario generale della Lega Araba Amr Moussa, il ministro per gli Affari internazionali ed europei austriaco Michael Spindelegger, il ministro degli Esteri palestinese Riyad Al-Malki, il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos e il ministro degli Esteri del Marocco Taieb Fassi Fihri

munità arabe in Europa quali "passerelle" tra le due culture, araba ed europea. Da parte sua il ministro degli Esteri spagnolo Moratinos ha espresso apprezzamento per l'iniziativa di pace da parte degli arabi suggerendo il coinvolgimento dell'opinione pubblica israeliana per rilanciare questa azione. Numerosi gli interventi di esperti e rappresentanti di istituzioni.

Il principe **Turki Al Faisal** ha proposto al segretario Moussa ed al commissario europeo Ferrero-Waldner di coinvolgere Israele, l'Onu ed il neoelitto presidente Obama immediatamente per un rilancio serio del processo di pace; il presidente del Comitato delle Regioni Luc van den Brande ha sottolineato il ruolo delle regioni e delle collettività locali nella cooperazione euroaraba.

## Moussa: Costruiamo assieme il nostro futuro

Il presidente della Fondazione Mediterraneo interviista il segretario generale della Lega degli Stati Arabi Amr Moussa.

### Qual è l'importanza della Conferenza di Vienna?

L'aver dato concretezza al processo iniziato a Malta lo scorso 11 febbraio quando, per la prima volta, si sono riuniti i Ministri degli Esteri dei 27 Paesi dell'Ue e dei 22 Paesi aderenti alla Lega degli Stati Arabi.

### Perché è indispensabile la cooperazione euro-araba?

Nel mondo c'è un'inaccettabile instabilità. Non si intravede alcun progresso in Medio Oriente, in Africa la situazione è veramente tragica come pure in Asia; il terrorismo internazionale imperversa ed ora si aggiungono anche preoccupanti azioni di pirateria marittima: in tale scenario è indispensabile una cooperazione tra l'Unione europea e la Lega degli Stati Arabi (Lsa) fondata su progetti concreti ed immediatamente realizzabili.

### Per esempio?

L'azione Ue-Lsa è un progetto congiunto: promuovere la conoscenza delle due realtà anche attraverso una traduzione più capillare, utilizzare le comunità arabe in Europa come "ponte" tra due culture, passare da sistemi di coesistenza ad altri di convivenza, restituire ai giovani dignità e speranze per il futuro: ecco alcune priorità sulle quali ci impegneremo con tutte le nostre forze.

### Con quali mezzi?

In questo caso l'Unione europea deve assumere una posizione onesta e chiara: il dialogo con il Mondo arabo deve essere parte integrante delle politiche europee ed avere un equilibrio con lo "status" di Israele. Dobbiamo smetterla di finanziare azioni di dialogo elitarie - tra politici ed accademici - ed attivarci per coinvolgere in questo processo le masse, la gente comune.

### Non c'è contrasto con l'Unione per il Mediterraneo?

Sono stato protagonista di un lungo processo, iniziato nel 1990 con il "Forum Mediterraneo", proseguito nel 1995 con il "Processo di Barcellona" e rilanciato, nel luglio 2008, con l'"Unione per il Mediterraneo". La nostra è la IV iniziativa, se così vogliamo definirla, che completa lo scenario perché non isola il mondo arabo e non lo parzializza. Dobbiamo riesaminare tutti gli attori in campo per alimentare un'azione comune che tenga conto dell'avvenire: di qui l'importanza di questa conferenza di Vienna.

### Qual è il ruolo della Società civile?

Insostituibile. Abbiamo voluto che a questa Conferenza intervenissero personalità di rilievo del mondo della cultura e della società civile: i tre atelier tematici hanno prodotto raccomandazioni di estrema importanza sul ruolo delle donne e dei giovani puntando l'accento sulla necessità di mobilità e di coinvolgimento delle masse su grandi temi, quali il rapporto tra Islam e Cristianesimo.

### Cosa accadrà a queste raccomandazioni?

Se non saranno messe in opera con atti concreti non avrà avuto alcun senso organizzare questa conferenza. L'Ue e la Lsa si impegneranno al massimo per attuarle e la seconda Conferenza ministeriale euro-araba, in programma al Cairo il prossimo giugno 2009, sarà il momento giusto per verificare il dinamismo di questo processo.



Amr Moussa